

Sicurezza sul lavoro - D.Lgs 81/08

Il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) ha lo scopo di effettuare una valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione, elaborando il programma delle misure atte a garantire (nel tempo) il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Possiamo supportarvi nella gestione dei seguenti rischi specifici:

- Stesura del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)
- Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI)
- Valutazione del rischio Chimico
- Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC)
- Movimenti ripetitivi
- Valutazione Rischio Incendio
- Rischio ATEX (rischio esplosione)
- Valutazione stress lavoro correlato
- Valutazione rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche
-

INAIL

L'Inail premia con uno "sconto" denominato "oscillazione per prevenzione" (OT/23) le aziende che eseguono interventi per il miglioramento delle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli previsti dalla normativa in materia (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

Le aziende in possesso dei requisiti per il rilascio della regolarità contributiva ed assicurativa ed in regola con le disposizioni obbligatorie in materia di prevenzione infortuni e di igiene sicurezza del lavoro (pre-requisiti), possono presentare domanda.

Di fatto consiste in una riduzione del tasso del premio applicabile all'azienda, determinando un risparmio sul premio dovuto all'Inail.

Lavoratori-anno del triennio della Pat	Riduzione del premio
Fino a 10	28 %
Da 10,01 a 50	18 %
Da 50,01 a 200	10 %
Oltre 200	5 %

Consulenza e incarico RSPP

L'assunzione di un professionista esterno offre diversi vantaggi sia organizzativi che gestionali... in che modo?

Delegando, la sicurezza in azienda possiamo gestirla noi e tu puoi dedicare più tempo alla fase organizzativa della tua attività.

I compiti del servizio di prevenzione e protezione sono i seguenti:

- a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure;
- c) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- d) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- e) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica con il medico competente;
- f) a fornire ai lavoratori le informazioni sui rischi per la sicurezza, le procedure di emergenza,

Valutazione specifica dei rischi

FONOMETRIA

All'interno del quadro generale tracciato dal D.Lgs. 81/08, la normativa vigente richiede al datore di lavoro di verificare quale sia il grado di esposizione al rumore dei propri lavoratori e ove necessario intraprendere misure correttive dell'ambiente di lavoro al fine di tutelarli dai possibili disturbi a cui potrebbero altrimenti andare incontro.



In particolare, per quantificare correttamente tale esposizione, per ogni diversa mansione lavorativa devono essere misurati i livelli di rumore percepiti dalle singole attrezzature e messi in correlazione all'effettiva esposizione giornaliera o settimanale.

Per valutare l'esposizione del lavoratore bisogna seguire le indicazioni della norma UNI di riferimento (UNI 9432 "Acustica - Determinazione del livello di esposizione personale al rumore nell'ambiente di lavoro"), dove indica modi e tempi per effettuare le rilevazioni strumentali a tutte le tipologie di macchine/attrezzature utilizzate in azienda dai lavoratori, dopodiché bisognerà per ciascuna macchina indicare la tempistica di utilizzo in modo da avere un quadro completo sulle otto ore lavorative.

VIBRAZIONI

Il Titolo VIII Capo III del DLgs 81/08 “Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a vibrazioni” impone l’obbligo per il datore di lavoro di valutare e/o di misurare i livelli di vibrazioni meccaniche a cui i lavoratori sono esposti e il potenziale rischio per la salute.

L’esposizione umana a vibrazioni si differenzia in:

- ❖ Esposizione del Sistema Mano-Braccio, HAV
- ❖ Esposizione del corpo intero, WBV

La normativa prescrive che il datore di lavoro dia al lavoratore un’attrezzatura specifica che non esponga a livelli di esposizione eccessivi rispetto ai livelli normativi, è anche possibile adottare provvedimenti per ridurre le probabilità di contrarre o aggravare una specifica patologia.

Il titolare deve applicare un piano di lavoro volto a ridurre al minimo l’esposizione a vibrazioni, considerando in particolare:

- ✓ altri metodi di lavoro che richiedano una minore esposizione a vibrazioni meccaniche;
- ✓ scelta di attrezzature adeguate concepite nel rispetto dei principi ergonomici e che producano, tenuto conto del lavoro da svolgere, il minor livello possibile di vibrazioni;
- ✓ fornitura di attrezzature accessorie per ridurre i rischi di lesioni provocate da vibrazioni, per esempio sedili che attenuino efficacemente le vibrazioni trasmesse al corpo intero o maniglie che riducano la vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio;
- ✓ adeguati programmi di manutenzione delle attrezzature di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul luogo di lavoro;
- ✓ la progettazione e l’assetto dei luoghi e dei posti di lavoro;
- ✓ adeguata informazione e formazione per insegnare ai lavoratori ad utilizzare correttamente e in modo sicuro le attrezzature di lavoro, riducendo al minimo l’esposizione a vibrazioni meccaniche;
- ✓ la limitazione della durata e dell’intensità dell’esposizione;
- ✓ orari di lavoro adeguati con appropriati periodi di riposo;
- ✓ la fornitura ai lavoratori esposti di indumenti di protezione dal freddo e dall’umidità.

CAMPI ELETTROMAGNETICI - CEM

Il Titolo VIII Capo III del DLgs 81/08 "Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a vibrazioni" impone l'obbligo per il datore di lavoro di valutare e/o di misurare i livelli di vibrazioni meccaniche a cui i lavoratori sono esposti e il potenziale rischio per la salute (cadenza quadriennale).

La valutazione, la misurazione e il calcolo devono poi essere effettuati in conformità alle norme europee standardizzate del Comitato europeo di normalizzazione elettrotecnica (CENELEC) tenendo conto in particolare di:



- ✓ livello, spettro di frequenza, durata e tipo dell'esposizione;
- ✓ valori limite di esposizione e valori di azione;
- ✓ tutti gli effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rischio.

I meccanismi di interazione dei campi elettromagnetici con la materia biologica si possono tradurre in due effetti principali:

- induzione di correnti nei tessuti elettricamente stimolabili (nervi e muscoli fino a 1 MHz),
- cessione di energia con rialzo termico (l'assorbimento a carico della cute, alte frequenze).

Al fine di effettuare una valutazione del rischio bisogna saper individuare le aree o attrezzature che possono generare un campo elettromagnetico potenzialmente pericoloso per i lavoratori, la norma CEI EN 50499 contiene una tabella dove considera alcune attrezzature di lavoro conformi a priori.

RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI - ROA

Per radiazioni ottiche si intendono le radiazioni elettromagnetiche che vanno dall'ultravioletto (UV) all'infrarosso (IR), di fatto una lunghezza d'onda compresa tra 100 nm e 1 mm.

Si parla di radiazioni ottiche artificiali

Si riportano alcune tipologie di sorgenti con radiazione ottica artificiale:

- ✓ **Infrarossi:** riscaldatori radianti, lampade per riscaldamento a incandescenza, forni di fusione metalli, ecc...
- ✓ **Visibile:** sorgenti di illuminazione artificiali (alogenuri metallici, mercurio, LED), ecc...
- ✓ **Ultravioletti:** saldatura ad arco, lampade per essiccazione inchiostri/vernici, lampade ad uso medico, ecc...

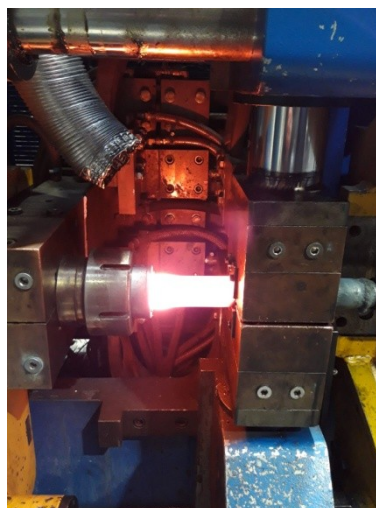
I principali pericoli dovuti ad un'esposizione delle radiazioni dipendere dalla lunghezza d'onda e prevede due organi bersaglio, pelle e occhi. Gli effetti possono passare da un eritema, bruciatura della pelle a tumori cutanei oppure cataratta, lesione della retina, bruciatura della cornea ...

Rientrano nella categoria delle radiazioni ottiche artificiali anche le attrezzature contenente i LASER (dalla classe 1 a 4).

Si ricorda che per l'utilizzo dei LASER in classe 3B e 4 è richiesta la nomina di un Tecnico della Sicurezza LASER.



Segnale di pericolo LASER



Oltre a questi vi sono altre tipologia di valutazioni strumentali da effettuare, quali:

- ✓ illuminotecnica,
- ✓ microclima,
- ✓ radon,
- ✓ amianto,
- ✓ ...



Microclima



Amianto



Radon

FORMAZIONE

La formazione in materia di Sicurezza sul Lavoro rappresenta un passo fondamentale per la prevenzione.

Attraverso la formazione si intende insegnare ai lavoratori quel complesso di nozioni e procedure indispensabili, finalizzate al conseguimento di quelle capacità che permettono agli stessi di lavorare sia riducendo i rischi, sia tutelando la sicurezza personale.

Con la formazione i lavoratori imparano a riconoscere, e di conseguenza a ridimensionare e a controllare, i rischi presenti in azienda.

Tra le formazioni obbligatorie possiamo trovare:

- ❖ dirigenti
- ❖ preposti
- ❖ lavoratori
- ❖ addetti emergenza
- ❖ utilizzo di attrezzature specifiche (muletti, piattaforme, ecc..)
- ❖ utilizzo DPI III Cat.
- ❖ ambiente confinati
- ❖

Nella tua attività hai la necessità di una formazione specifica?